

RELIGIONE ROMANA

Religione ritualistica, politeistica.

Gli addetti al sacro hanno un ruolo centrale > non sono ma sono tutti coloro che nell'ambito della società romana fanno parte dei collegi sacerdotali; quindi dotati di imperium e per le loro capacità potevano manipolare le azioni politiche dell'imperatore.

la società romana è permeata in tutti i suoi aspetti dalla religione. Paul Veyne dice addirittura che la religione romana è una Teocrazia : una provocazione poiché per affermare ciò bisognerebbe che ci fosse una divisione tra potere temporale e spirituale.

1. Augusto inizia un percorso di cosciente invenzione di una tradizione religiosa che è incentrata attorno al culto imperiale; degli imperatori defunti e non di quello vivente, poiché essi acquisivano la relatio inter divus.
Inventa un grande sistema religioso attingendo alla tradizione, e si afferma immediatamente nell'età augustea.
Su tutti i media del mondo antico questo culto si fa sempre più popolare, entrando nelle pratiche comuni.
Augustales= sacerdoti preposti al culto imperiale > prima degli imperatori defunti e poi con il passare del tempo anche di quelli viventi.
Questo procedimento va di pari passo con l'integrazione delle filosofie stoiche di ambito greco= il Basileus è legge vivente.

In questa cornice, che non è mai stata formalizzata né dalle grandi personalità né dal paganesimo romano (questo termine è usato erroneamente perché coniato dal cristianesimo; sarebbe più opportuno definirlo culto romano) ci sono solamente delle pratiche, le quali nonostante siano molto specifiche sono slegate tra di loro.

2. Ruolo crescente che hanno i culti orientali all'interno del culto imperiale = percepiti come provenienti dall'oriente (Egitto, Persia, Asia Minore, Grecia) e che sono non più prevalentemente ritualistici ma basati sull'INIZIAZIONE.
INIZIAZIONE= devi essere uomo + devi essere accettato e iniziato con dei riti specifici per entrare a far parte di questa associazione di culto > serie di riti di passaggio per passare da un livello inferiore a superiore> attraverso questi si cerca di arrivare alla salvezza dell'anima = culti SOTERIOLOGICI.

Tra tutti questi riti e culti rivolti alle diverse divinità ci giunge testimonianza di una RELIGIONE = CRISTIANESIMO. Anche essa costituita da riti di passaggi, inferiori in numero a quelli orientali ma al cui centro resta comunque la salvezza dell'anima. Il punto di disgiunzione sta nel non poter professare altra fede al di fuori del Cristianesimo; mentre nei culti orientali si poteva partecipare ai riti religioni di qualsivoglia divinità.

Il Cristianesimo è una specializzazione dell'Ebraismo= Aïresis Giudaica (Frate Giuseppe; età Flavia).

Iniziamo a distinguere Ebraismo da Cristianesimo, nel momento in cui l'apostolo Paolo scrive, nel Vangelo della non-circoncisione, che si può essere cristiani senza essere circoncisi.

È molto inverosimile che Nerone abbia ucciso i cristiani: si pone nella scia già iniziata da Tiberio di grande inimicizia nei confronti degli Ebrei a causa della non conciliabilità della fede giudaica con il loro mondo religioso> Tiberio caccia gli ebrei da Roma = Caligola> fino alla rivolta giudaica sotto Nerone---> PROBLEMA= si stava creando la scissione tra Ebrei e Cristiani ma non era ancora così netta; quindi agli occhi di Nerone erano tutti ebrei.

Fonte: una delle lettere contenute nell'epistolario Plinio il giovane (scambio epistolare con Traiano) = Plinio il giovane si reca nella provincia di Bitinia come governatore e lì trova un carcere pieno di Cristiani, non sapeva chi fossero e di cosa fossero accusati. Scrive a Traiano e questo gli risponde che i Cristiani non possono essere perseguitati in quanto tali.

Nonostante questo i governatori delle province non agivano sempre secondo quella che era la massima impartita dall'imperatore (es.177 d.C = martiri di Lione= una tra le più grandi persecuzioni sotto Marco Aurelio)

3. PERSECUZIONI DEL III SECOLO

- Valeriano
- Decio
- Diocleziano

Essere cristiani diventa un crimine.

Le novità sul piano religioso diventano novità sul piano culturale: numero sempre crescente in senato di personalità che derivano dall'Oriente > iniziano gli spagnoli = Traiano è spagnolo, il quale aveva alle sue spalle una rete clientelare = ingresso sempre maggiore di senatori spagnoli > Settimio Severo è africano .

Tra il II e il III secolo da questa dinastia orientale nasce anche un movimento intellettuale chiamato SECONDA SOFISTICA, per distinguerla dalla prima di Gorgia.

La seconda sofistica è un fenomeno sostanzialmente greco con una serie di rappresentanti, per lo più retori, i quali con estremo entusiasmo, in greco, del processo di romanizzazione iniziato da Augusto. È il momento in cui si trova la commistione tra imperatori e richieste del senato; infatti quest'ultimo voleva vedere riconosciuto il suo potere .

4. EMERGENZA DELLE CULTURE LOCALI= fenomeno che inizia nel III secolo e finirà con la tarda-antichità.

Culture locali= culture nazionali> nascono sulle lingue locali> fenomeno di differenziazione linguistica.

Sono lingue parlate che esistevano già ma che non erano scritte > cominciano ad essere scritte= le aristocrazie si stanno disgregando e nei ceti più alti accanto alle lingue egemoni (graco-latino) cominciano a farsi strada lingue che fino a quel momento erano solo orali.

Santo Mazzarino chiama questo fenomeno "Democratizzazione della cultura" = il Cristianesimo si avvale della nascita di nuove lingue locali per elargire la sua egemonia >Si iniziano a tradurre tutti i testi sacri nelle lingue internazionali, sennò non sarebbero stati in grado di farsi comprendere dalle popolazioni locali(per esempio nasce il Siriaco).

Queste lingue tardo-antiche nascono per il sacro> traduzioni di testi sacri e omelie.

Il fattore comune che tiene insieme i culti orientali (tra cui va inserito anche il Cristianesimo) è l'essere sotteriologici e iniziatici.

Nel III secolo abbiamo un'enorme diffusione di questi culti, che per la maggior parte erano preesistenti. Ciò avviene a causa della peste di età Severiana, a questo problema si davano risposte estremamente diverse in base al culto a cui ci si riferiva e conseguentemente ne vengono inventati altri per confortare l'uomo e risponde a questo problema: es. Glycon

In età severiana nasce il manicheismo, il cui padre è Mani: profeta e predicatore iranico

Una nuova filosofia è il Neoplatonismo= reinterpreta alcuni culti tradizionali secondo questa nuova visione filosofica. Il padre di questa filosofia è Plotino che vive in età Severiana > non abbiamo nulla di scritto perché tramandava questa nuova "religione" oralmente. Porfilio lo trascrive.

Il Neoplatonismo è importante non solo perché il paganesimo tardo-antico si richiama spesso ad esso, ma anche perché viene sussunto all'interno del mondo Cristiano, contrariamente a quanto aveva fatto con il Manicheismo annientandolo; e nella cultura europea resta una corrente di pensiero forte fino al Mondo Moderno.

Viene ulteriormente utilizzato nel concetto di impero e nella figura del princeps: la spinta degli imperatori filellenici di divinizzazione del princeps (che inizialmente avveniva solo nelle classi più basse, poiché dalle fonti provenienti dai ceti più alti dell'aristocrazia la visione di questi imperatori era estremamente negativa), sembra a un certo punto conveniente anche per le classi più alte considerare l'imperatore come divinità. Ciò accade perché il Neoplatonismo è un pensiero ENOTEISTA = un Dio prevale sugli altri > l'equilibrio del cosmo viene garantito da un UNO= il Sole > l'imperatore è il garante dell'ordine in Terra .

Diventa centrale perché il potere dell'imperatore si stava sgretolando a causa dell'epidemia > anarchia militare> porsi come una divinità sarebbe potuto servire per allentare l'inimicizia nei confronti dell'imperatore > CONSEGUENZA= TETRARCHIA.

Tetrarchia: Diocleziano, Galerio, Massimiano, Costanzo Cloro.= imperatore Dominus et Deus >persecuzione dei cristiani (303. d.C) messa in atto da Diocleziano e Galerio dopo che avevano chiesto consiglio all'oracolo di Apollo = restaurazione origini di Roma> esito= persecuzione infruttuosa + cristianizzazione dell'impero con Costantino

L'imperium viene abbandonato.

212= Constitutio Antoniniana (sotto Caracalla)= concessione della cittadinanza romana a tutti i cittadini liberi dell'impero > cambia lo statuto giuridico e personale di milioni di persone> assumono il nome di colui che gli ha concesso la cittadinanza> tutti Aureli.

Fonti: 1. Ulpiano (politico / giurista)= in un testo giurisprudenziale scrive che Caracalla ha concesso la cittadinanza a tutti tranne ai dediticii

2. Papiro di Giessen= si pensa sia un pezzo della constitutio antoniniana.